



Camera di Commercio
Treviso



UFFICIO XI
UFFICIO
SCOLASTICO
DI TREVISO



*Coordinamento Reti Orientamento
della Provincia di Treviso*

Le future Professioni e i nuovi scenari economici

**Orientarsi nelle scelte scolastiche
in relazione al mondo del lavoro e
alle opportunità professionali
offerte dal territorio**



Edizione 2014

A cura di Monia Barazzuol e Federico Callegari

Osservatorio Economico e Sociale di Treviso

1.

AFFRONTARE LA SCELTA SCOLASTICA...

LIBERANDOSI DEI “FALSI MITI”

Quando domande sbagliate possono indurre a scelte sbagliate

1

In tempi d'incertezza e crisi, è meglio un percorso formativo a lungo termine, così si vede meglio l'evoluzione del mercato del lavoro?

2

La riforma scolastica spinge i ragazzi verso il lavoro. Non c'è il rischio di sacrificare così la loro crescita personale? E di piegare la scuola al servizio dell'impresa?

3

Per le professioni che danno un rango sociale elevato, il liceo e l'università restano i passaggi obbligati?

4

Vedo che mio figlio non ha piacere di studiare.
Sarò costretto a fargli fare un percorso formativo di "serie B"?

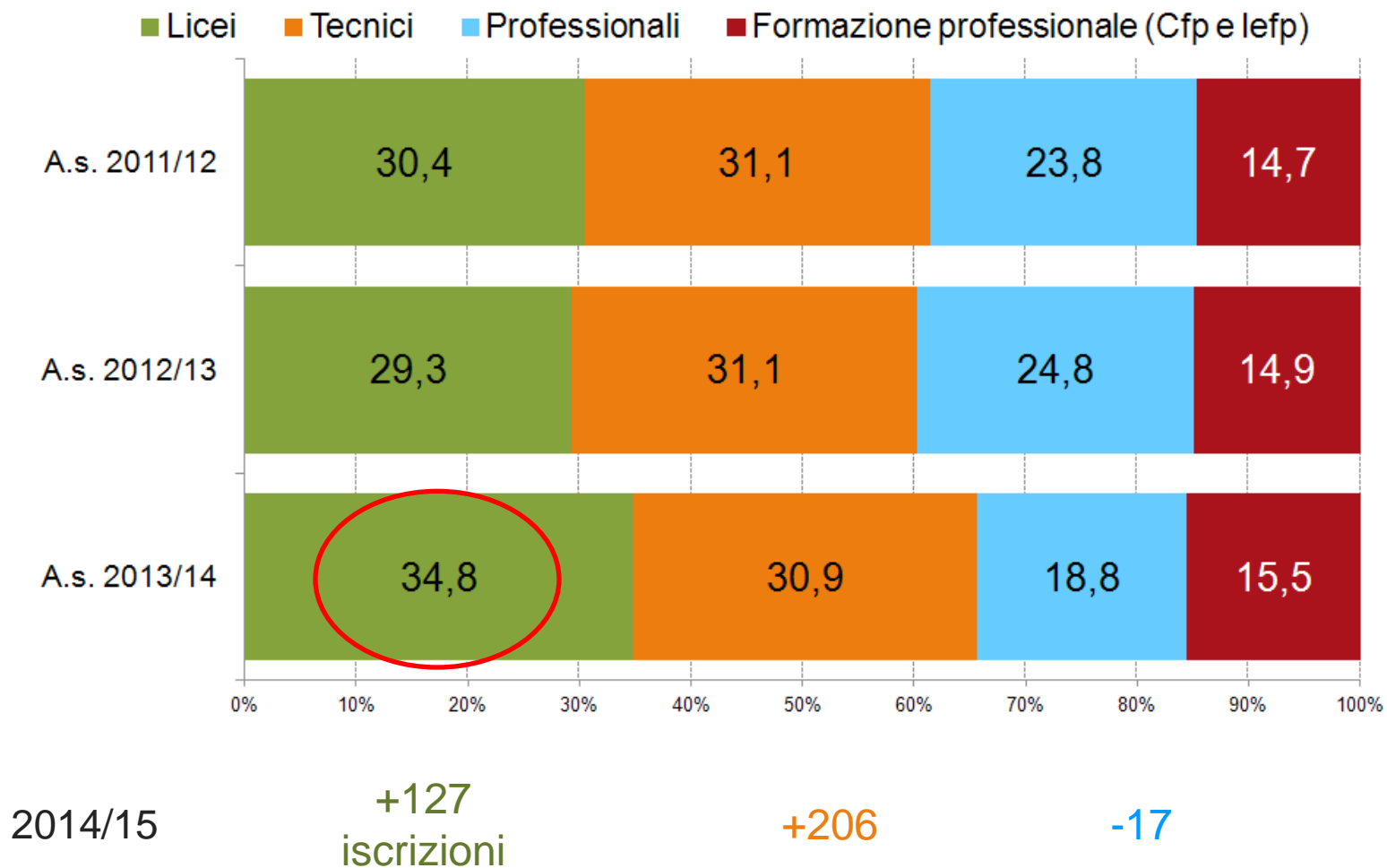
5

Se molti scelgono una certa scuola, vuol dire che è una buona scuola?

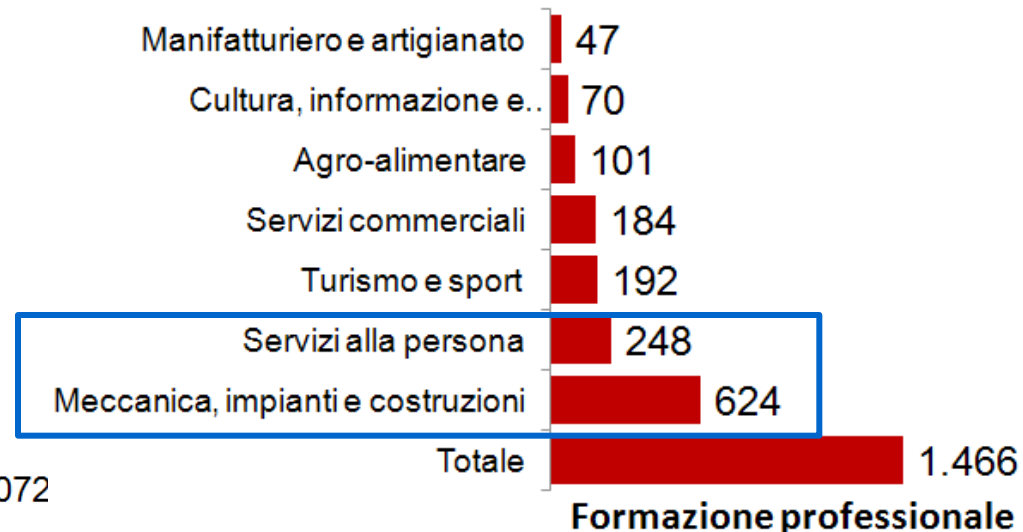
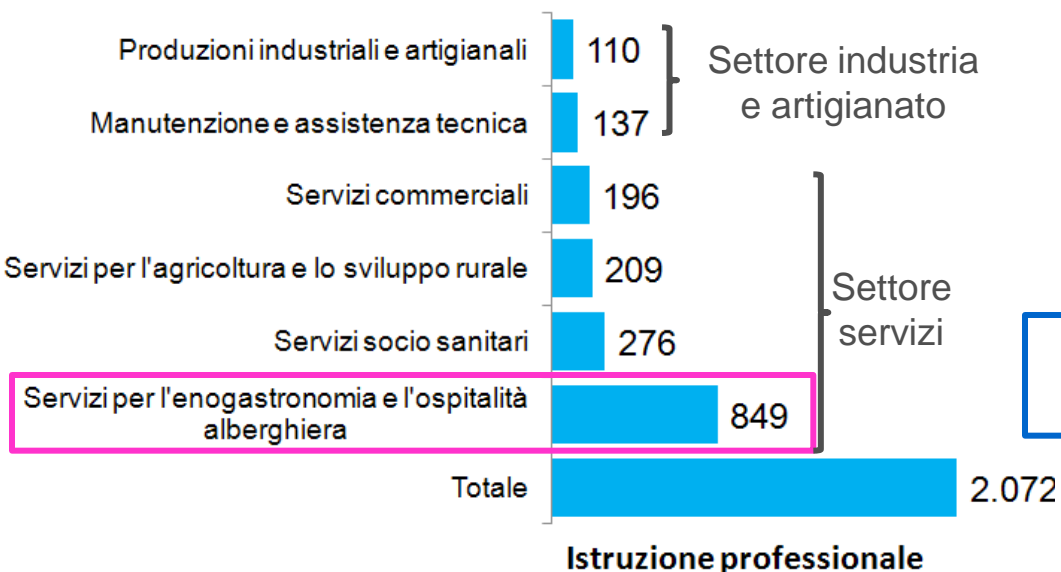
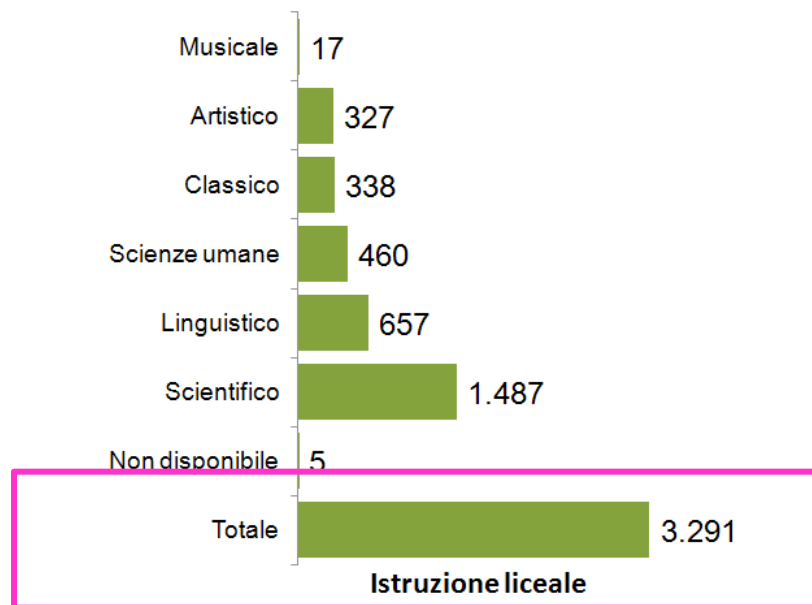
6

Qual è il settore che "tira"? E in relazione a ciò qual è il titolo di studio che più facilmente permetterà a mio figlio di trovare un lavoro?

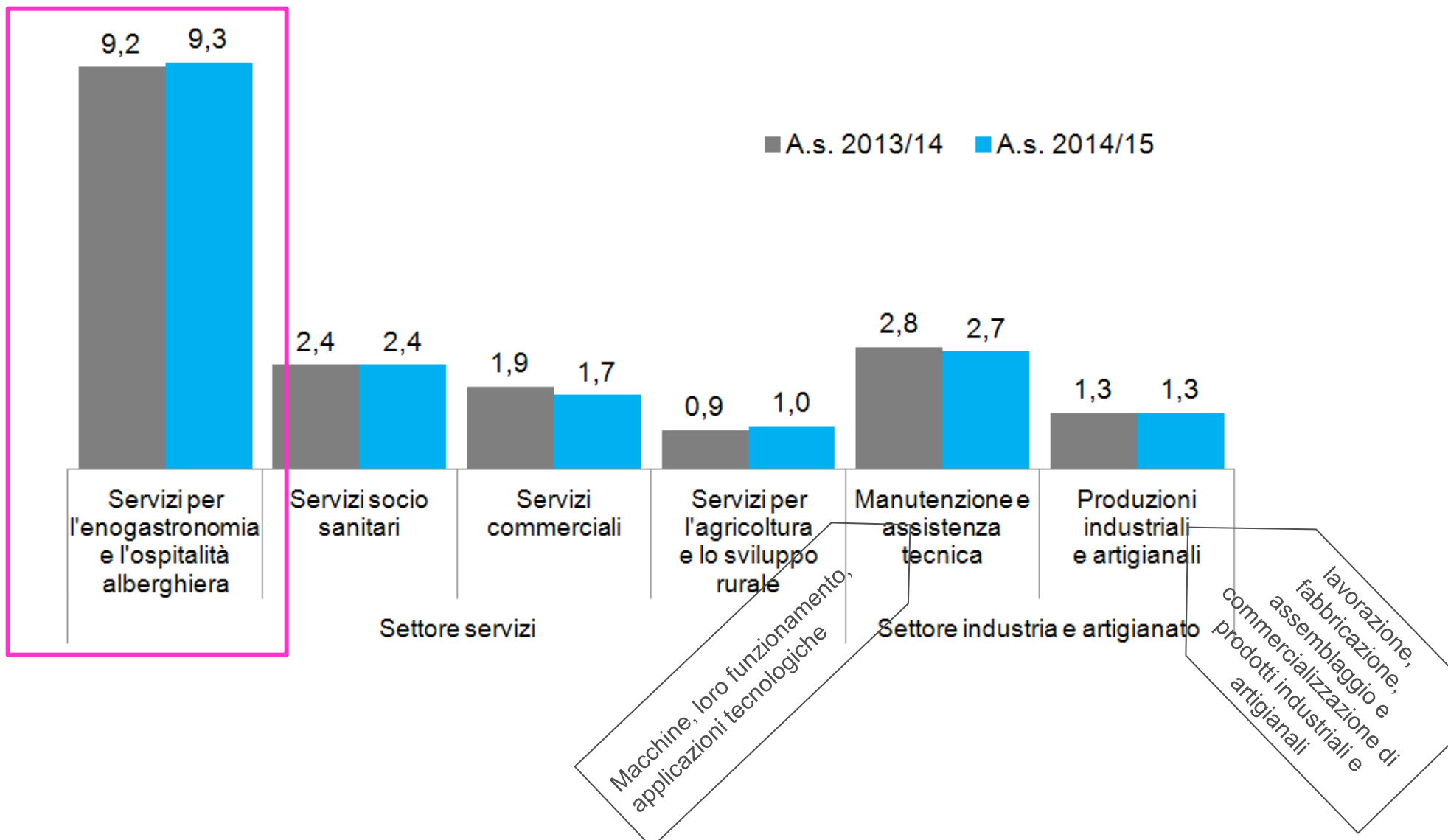
Innanzitutto partiamo dalle famiglie e dalle scelte dei ragazzi di terza media fatte negli anni scorsi a Treviso...



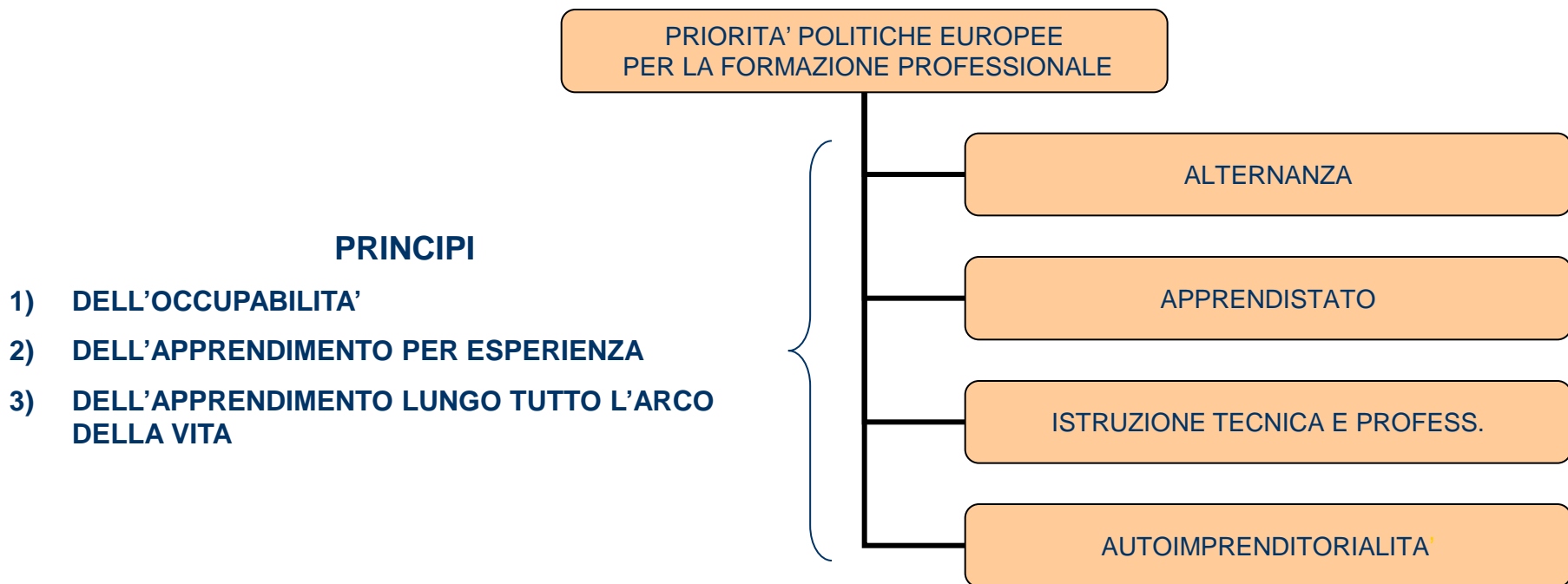
In particolare, le iscrizioni al 1° anno nell'a.s. 2013/14 a Treviso...



In Italia, oltre alla liceizzazione, si registrano le medesime tendenze con riferimento agli altri indirizzi scolastici...



UN MODO DI PENSARE LA SCUOLA CHE E' UNA DISTONIA DI FONDO TRA ITALIA ED EUROPA



APPROCCIO ITALIANO ANCORA FERMO ALLA VECCHIA TRIADE DELLA VITA



GLI EFFETTI DI QUESTA DISTONIA DI FONDO

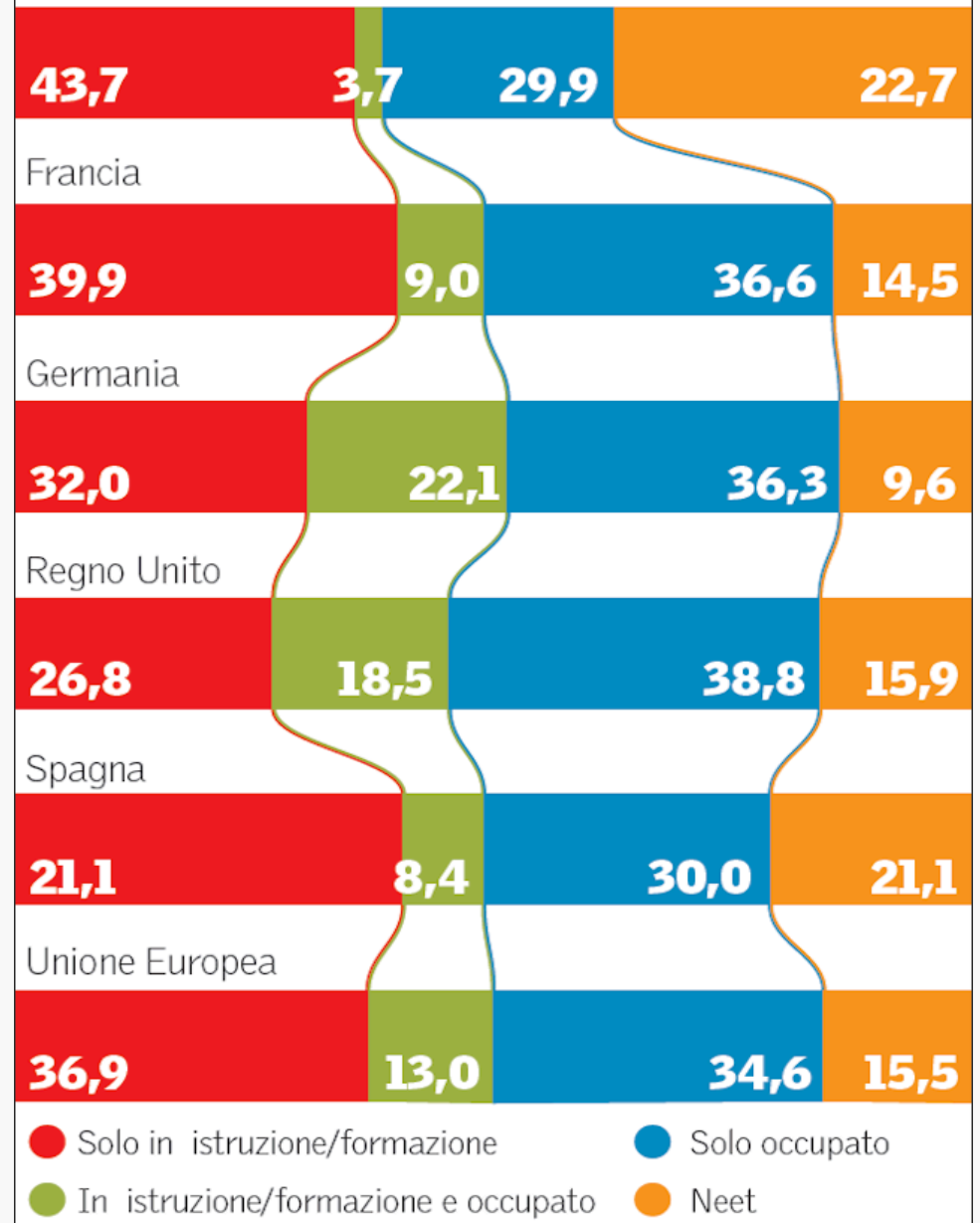
Un confronto europeo con i dati al 2011

L'alternanza a confronto

Condizione dei giovani, 15-29 anni. Valori in percentuali

Italia

Fonte: elaborazione confindustria su dati Isfol 2013



DAL DOCUMENTO “LA BUONA SCUOLA” ...

“Spingete imprese e scuole a co-progettare percorsi formativi in coerenza con lo sviluppo delle filiere produttive”

“Promuovete Laboratori del Territorio come palestre di innovazione e stimolo alla creatività e al problem solving; affiancate alle scuole le avanguardie innovative, gli artigiani digitali, il nuovo manifatturiero”

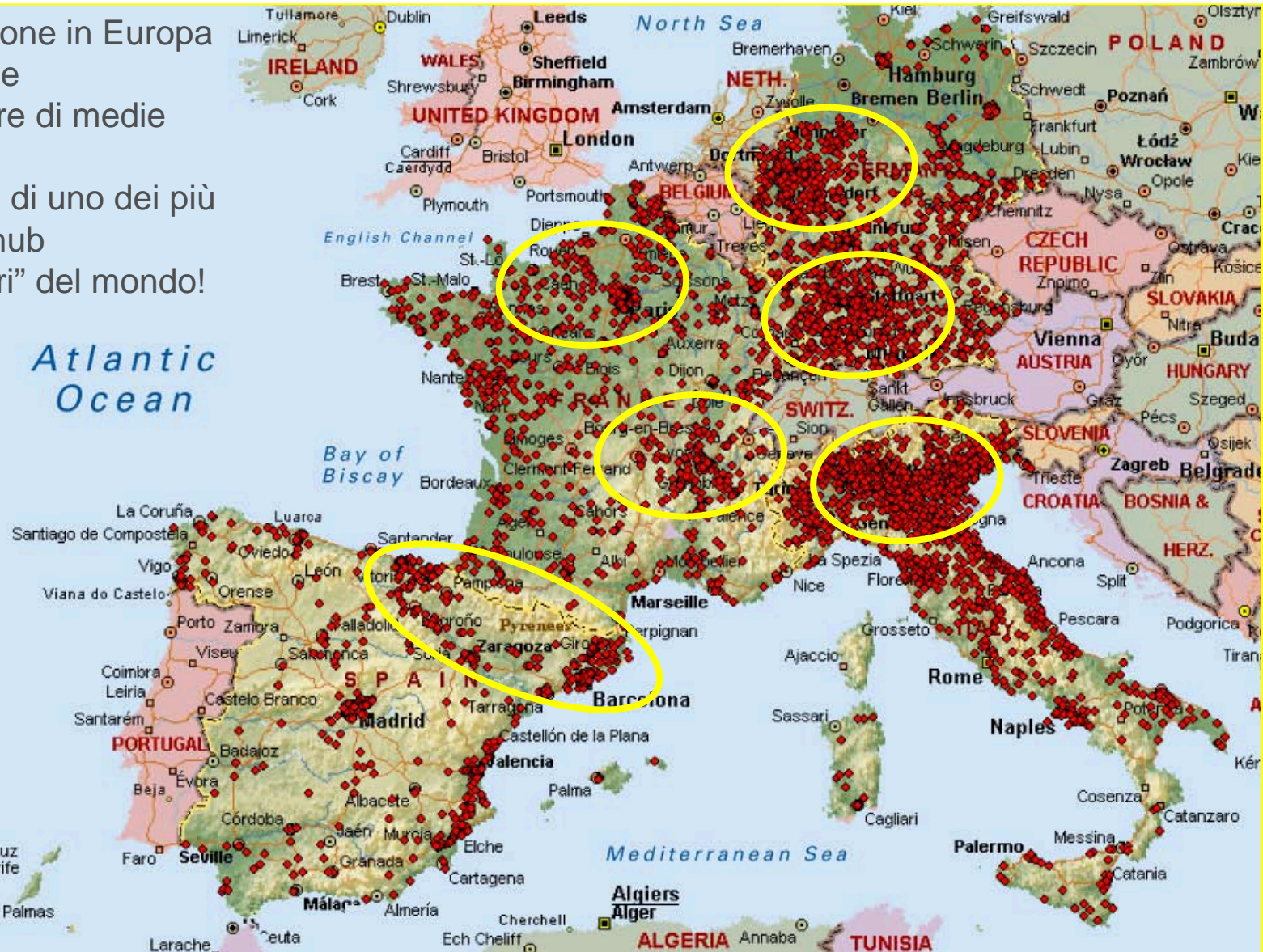
**PERCHE' QUESTE AFFERMAZIONI SONO
IMPORTANTI?**

2.

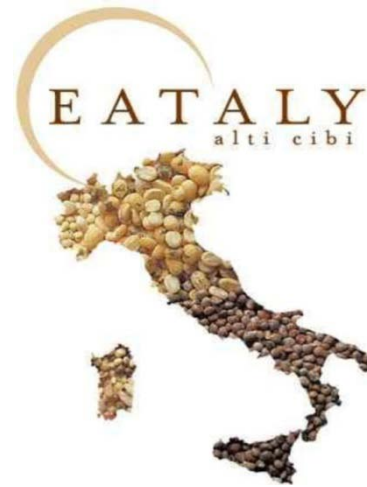
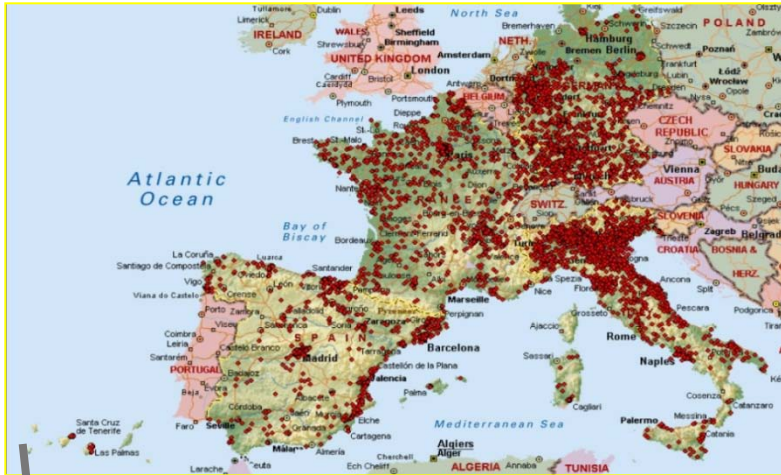
**IL RUOLO DELL'ITALIA, DEL VENETO E DI TREVISO
NELLA "NUOVA MANIFATTURA"**

Possiamo ancora contare sul manifatturiero? La crisi ha riscritto l'identità del nostro territorio?

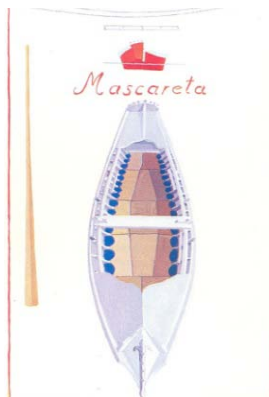
La distribuzione in Europa delle imprese manifatturiere di medie dimensioni. Siamo parte di uno dei più importanti "hub manifatturieri" del mondo!



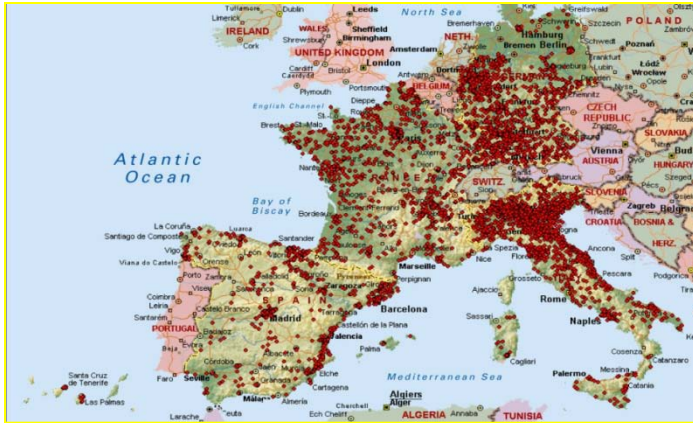
La "nuova manifattura" italiana si distingue in due macro-traiettorie



Le filiere dell'autenticità del Made in Italy (dell' "unico e universale", del "bello e ben fatto")
che affonda le sue radici nella cultura del fare, nella bellezza, nella storia...

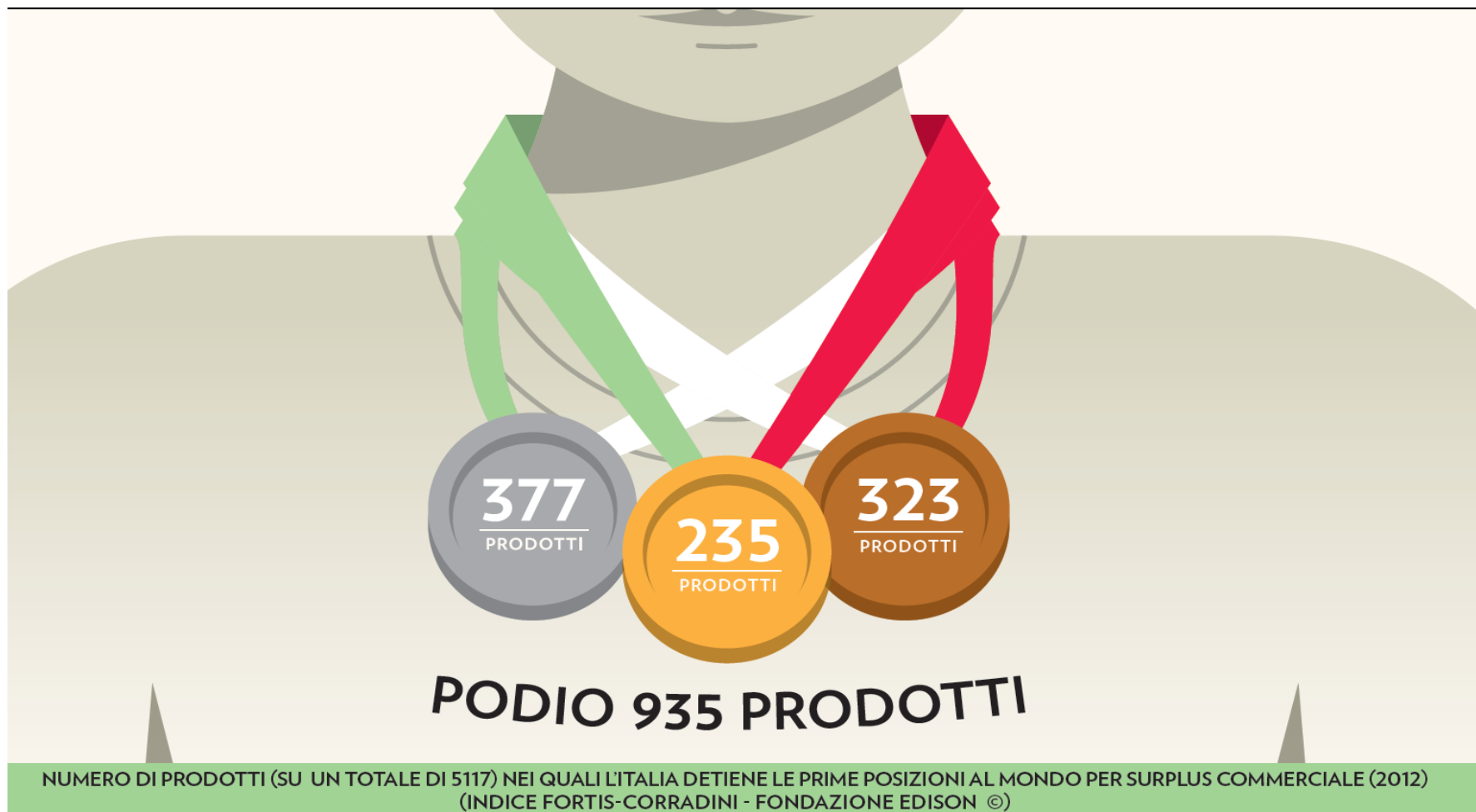


La "manifattura avanzata" italiana si distingue in due macro-traiettorie

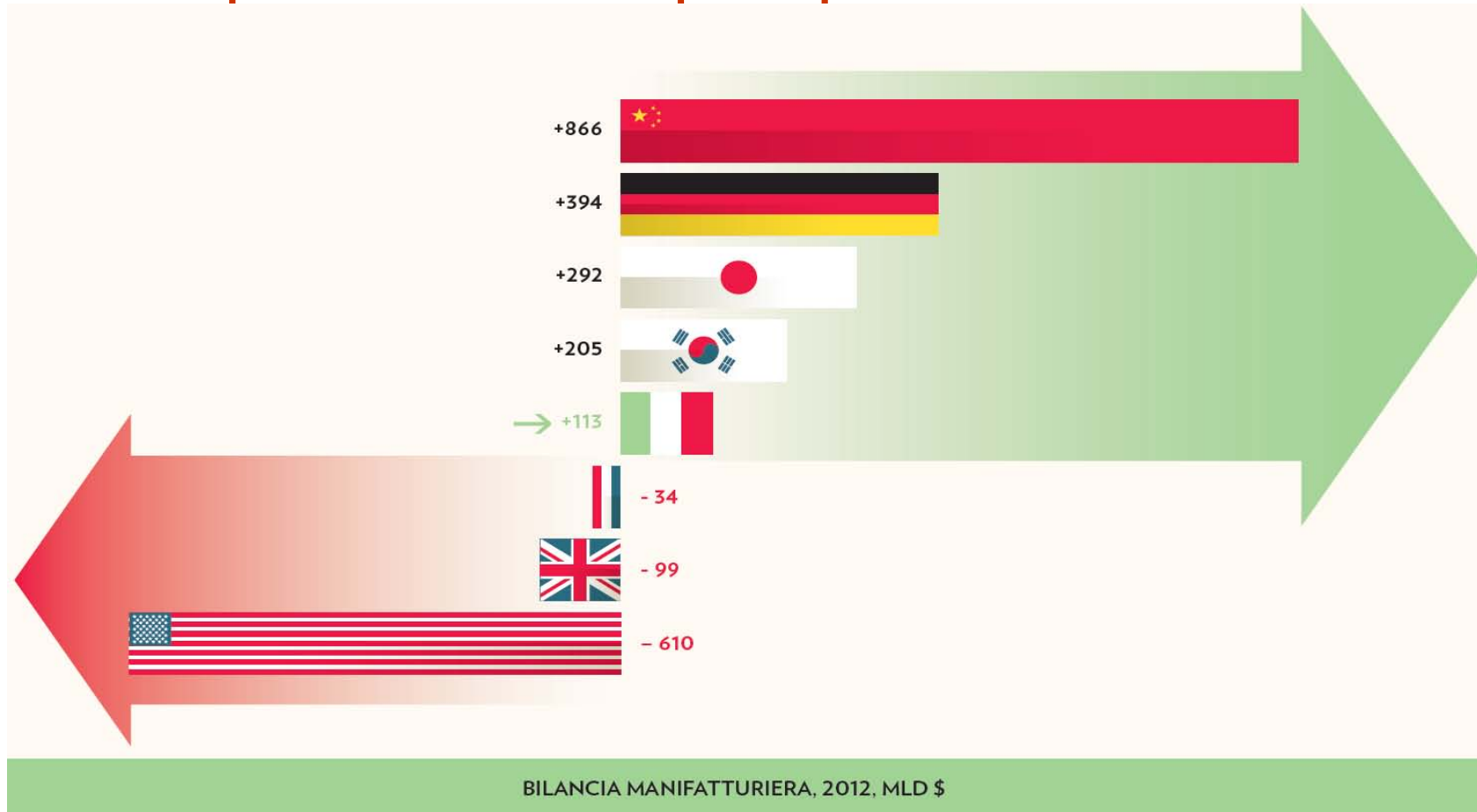


Le filiere tecnologiche a supporto del **"bello e ben fatto"**. Filiere manifatturiere e terziarie che si potrebbero definire: del **"saper comprare problemi"** e offrire **soluzioni su misura**. Sono l'architrave del Made in Italy, nel passaggio **dall'idea all'esecuzione**. Sono tecnologie esportate in tutto il mondo.

La forza competitiva del manifatturiero italiano: tutt'altro che "vittima della globalizzazione"



Il surplus commerciale generato dal manifatturiero italiano. L'Italia tra i primi 5 Paesi al mondo per surplus > 100 miliardi di dollari nel 2012.



Fonte: Fondazione Symbola, Unioncamere nazionale, Fondazione Edison (su dati WTO)

La vocazione manifatturiera di Treviso attraverso i dati strutturali

Prime 15 province italiane per export di prodotti manifatturieri

Territorio	2008	2012	2013 (prov.)	Var. %	
				2013/ 2012	2013/ 2008
ITALIA	350.598.851	373.594.827	373.504.085	-0,0	6,5
1 Milano	42.713.491	44.913.608	44.191.543	-1,6	3,5
2 Torino	18.683.470	18.092.872	19.653.443	8,6	5,2
3 Vicenza	14.696.912	14.764.886	15.463.080	4,7	5,2
4 Brescia	13.892.931	13.111.256	13.409.537	2,3	-3,5
5 Bergamo	12.418.617	12.809.104	12.776.887	-0,3	2,9
6 Bologna	10.949.541	11.043.047	11.309.150	2,4	3,3
7 Modena	10.664.637	10.238.237	10.543.117	3,0	-1,1
8 Treviso	10.741.434	9.964.874	10.399.846	4,4	-3,2
9 Varese	9.262.917	9.918.704	9.780.065	-1,4	5,6
10 Firenze	7.707.085	8.616.012	9.473.503	10,0	22,9
11 Verona	8.001.567	8.603.281	8.714.188	1,3	8,9
12 Reggio Emilia	8.375.459	8.414.646	8.573.072	1,9	2,4
13 Padova	7.104.865	8.383.463	8.476.963	1,1	19,3
14 Roma	6.725.719	8.671.770	7.860.320	-9,4	16,9
15 Siracusa	7.003.496	9.260.145	7.371.247	-20,4	5,3

Fonte: Istat

Prime 15 province italiane per numero di addetti al manifatturiero e per rapporto addetti manifatturiero su totale addetti (dati al 30.06.2014)

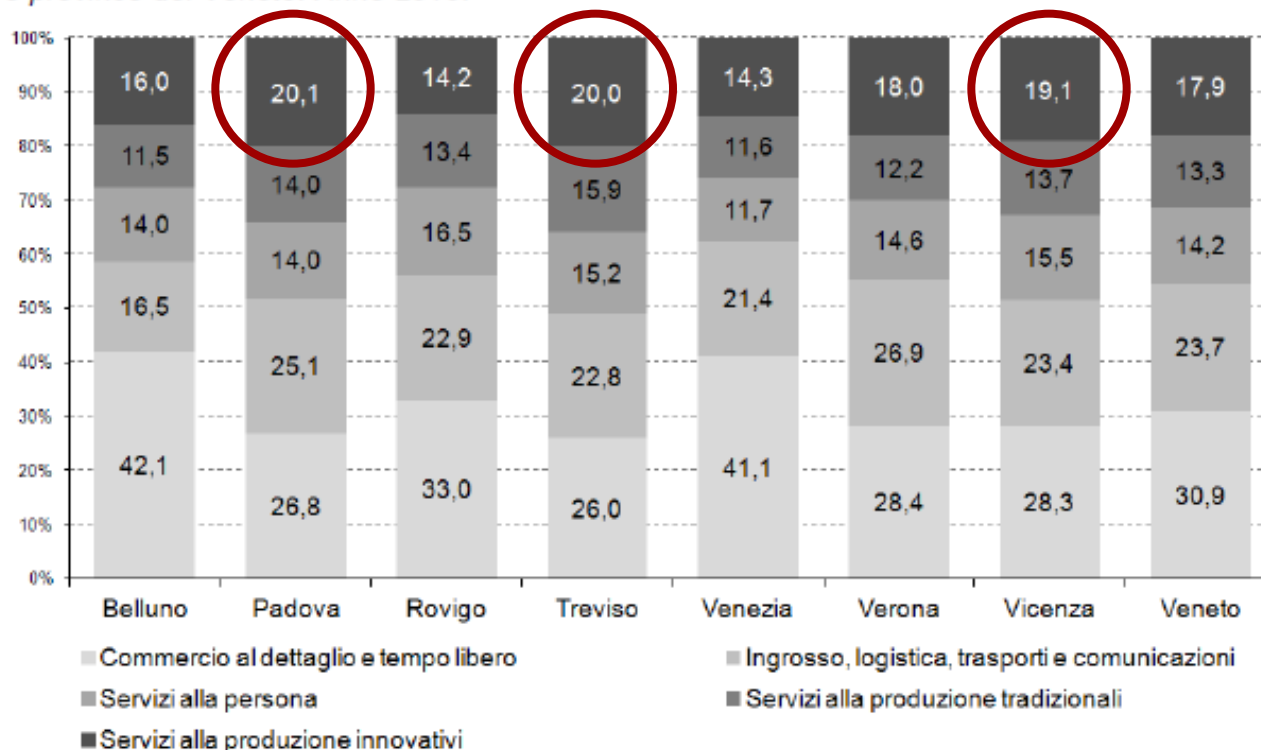
Territori	Addetti alle attività manifatturiere	Add_Manufatt /totale add
Italia	3.653.930	23,0%
1 MILANO	216.602	16,4%
2 TORINO	179.776	26,2%
3 BRESCIA	142.171	34,5%
4 VICENZA	130.034	44,6%
5 BERGAMO	129.348	35,4%
6 TREVISO	109.116	38,4%
7 PADOVA	94.594	31,0%
8 MODENA	93.877	37,2%
9 BOLOGNA	93.091	26,2%
10 FIRENZE	88.586	26,4%
11 VARESE	82.920	32,9%
12 VERONA	81.880	25,8%
13 MONZA E BRIANZA	80.174	33,5%
14 ROMA	79.803	7,2%
15 NAPOLI	77.065	14,7%

Territori	Addetti alle attività manifatturiere	Add_Manufatt /totale add
1 FERMO	25.141	46,3%
2 VICENZA	130.034	44,6%
3 LECCO	41.220	41,6%
4 PORDENONE	39.506	41,5%
5 PRATO	35.557	41,3%
6 TREVISO	109.116	38,4%
7 BELLUNO	25.396	38,3%
8 REGGIO EMILIA	69.738	37,7%
9 MODENA	93.877	37,2%
10 MANTOVA	49.126	36,4%
11 PESARO E URBINO	35.184	35,6%
12 MACERATA	34.470	35,5%
13 BERGAMO	129.348	35,4%
14 BRESCIA	142.171	34,5%
15 AREZZO	34.984	34,1%

Fonte: Infocamere-Inps

La stretta correlazione che esiste fra vocazione manifatturiera e sviluppo del terziario innovativo

Graf. 3. Composizione percentuale degli addetti alle unità locali per principali settori del terziario e province del Veneto. Anno 2010.



Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico
su dati ISTAT-ASIA 2010

Nelle aree a forte vocazione manifatturiera, e per effetto della dimensione non troppo grande delle imprese, c'è un forte stimolo allo sviluppo di funzioni "terziarie" nel territorio. E' un terziario "in rete" che risponde al bisogno di "intelligenza diffusa" attorno alle imprese. Errate le letture che contrappongono la terziarizzazione alla de-industrializzazione.

3.

**QUALI FILIERE
SOSTENGONO QUESTA “NUOVA MANIFATTURA”?**

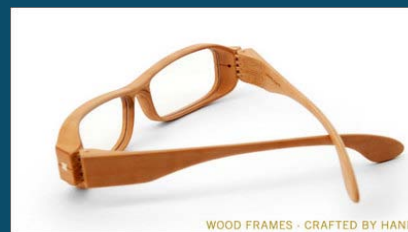
E cosa è una filiera?

Il successo del "bello e ben fatto" visto attraverso lo "spazio di relazioni" della filiera

**Esempio sulla filiera dell'arredo:
Non solo una sequenza tecnica di input/output...**



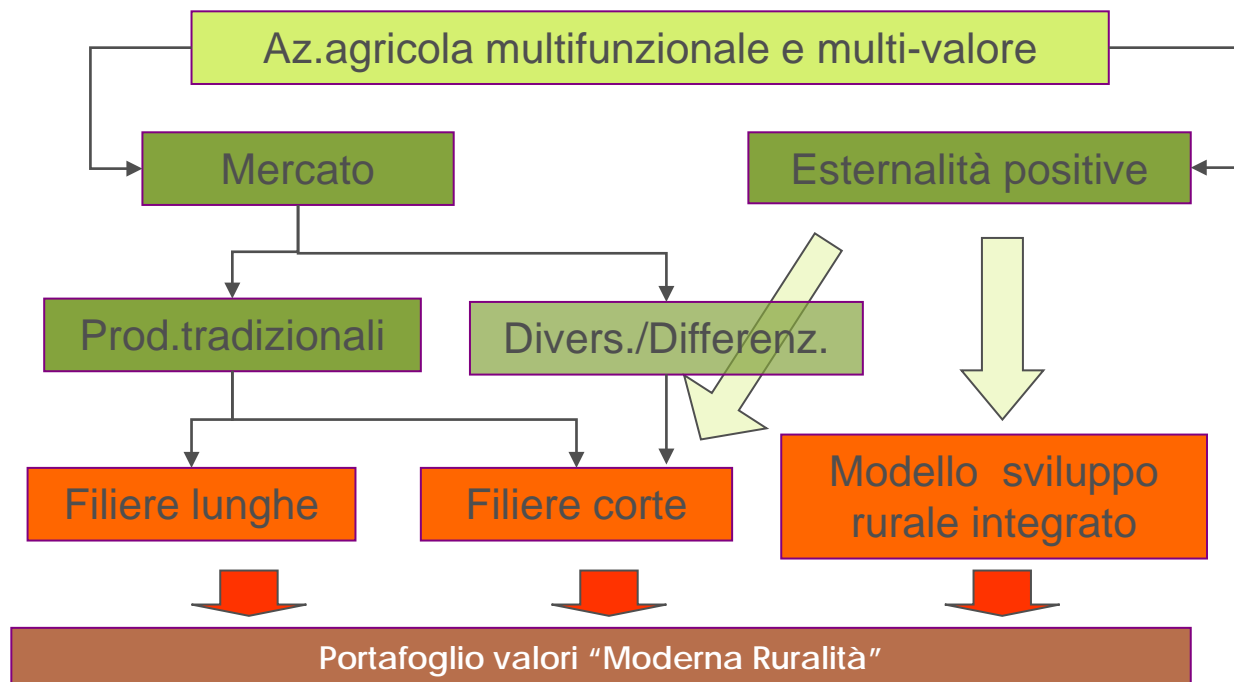
Non solo mobili: le tante filiere che usano il legno



Tutte da esplorare sono le traiettorie innovative delle filiere agroalimentari

Nuovi percorsi di creazione di valore, fra attività di mercato tradizionali, processi di diversificazione e differenziazione e funzioni sociali dell' agricoltura.

1. Esperienzialità
2. Valorizzazione cultura e paesaggio rurale
3. Integrazione scuole/fattorie didattiche
4. Fattorie come luoghi terapeutici
5. Scienza alimentare (rieducazione ai consumi)
6. Sanità animale
7. Biotecnologie per applicazioni "non food"
8. Tecnologie per la meccanizzazione
9. Agroenergie (fotovoltaico, biomasse)



La filiera della moda



Fanno anche maglioni di cashmire, anzi i pregiati golf che valgono circa il 50% della crescita, ma non conta: ormai, da tre anni a questa parte, il marchio Cruciani è solo braccialetti. Colorati, divertenti, di macramè, con il classico quadrifoglio intervallato da cuoricini (e non solo) e la chiusura con la C, che contraddistingue la maison. Che, anche quest'anno, si appresta a chiudere il bilancio con un rialzo pari al 30%, a quota 41,7 milioni. Rispetto a tre anni fa, siamo quasi vicino a triplicare i risultati: a fine 2010 il giro d'affari era pari a 14,5 milioni. Poi, grazie all'effetto-valanga dei braccialetti (ormai ne vengono venduti 28 mila al giorno, 850 mila al mese, dal Time Warner Center a New York ad Abu Dhabi) i volumi sono rapidamente esplosi.



La filiera tessile... non solo moda



Ricerca su tessuti tecnici e bio-tessuti

- Prestazioni
- Sicurezza
- Nuove funzioni d'uso (t-shirt usa e getta con fibre biodegradabili)
- Fibre vegetali che nell'innovazione recuperano antiche tradizioni
- Applicazioni bio-medicali (dalla miscela da cui si forma la seta, ricavata bio-plastica)
- Applicazioni nell'agricoltura

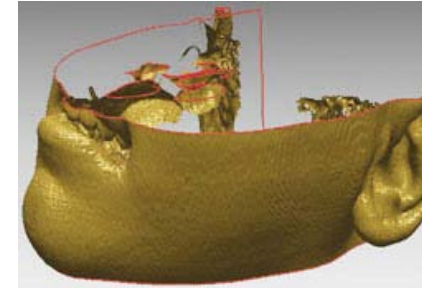
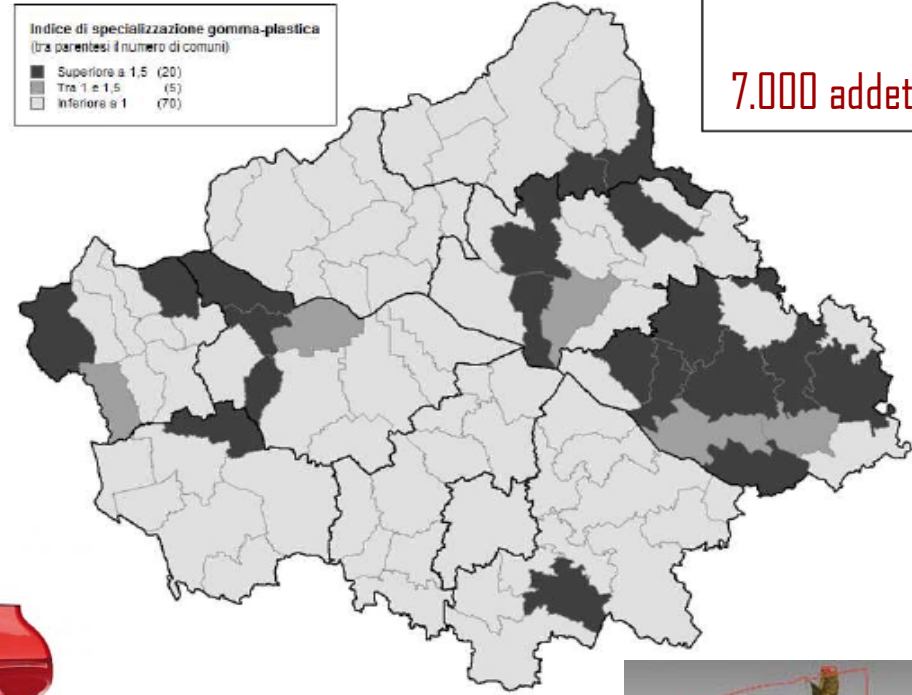


La filiera della plastica

Fig. 4. Indice di specializzazione della gomma-plastica per comune della provincia di Treviso. Anno 2010.

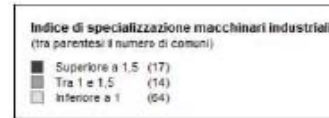


7.000 addetti

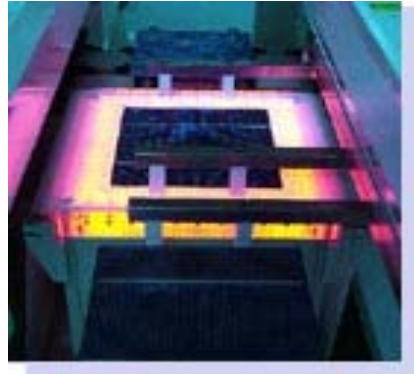
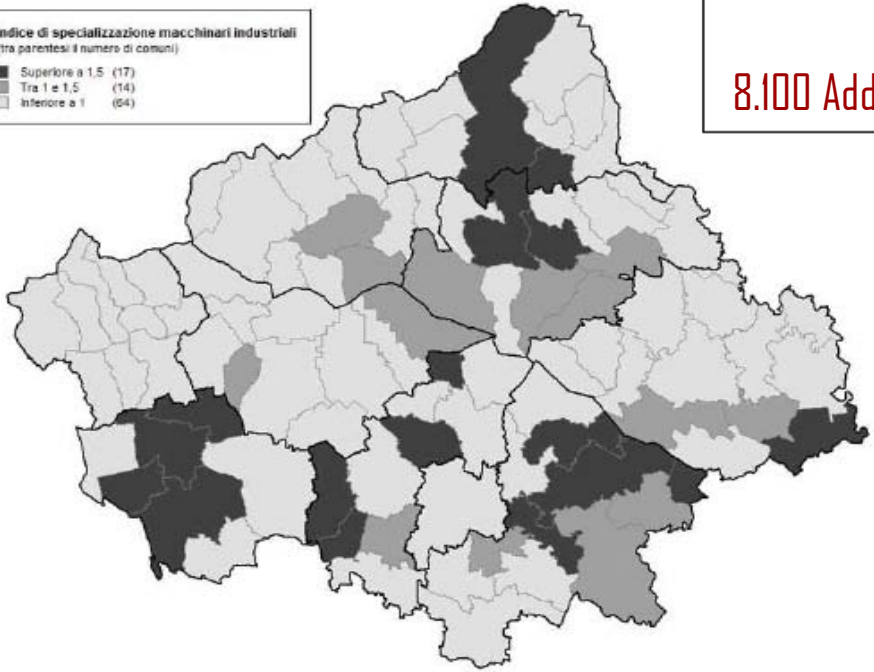


La filiera dei macchinari industriali

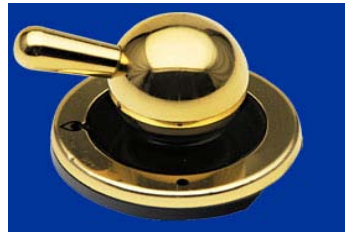
Fig. 5. Indice di specializzazione dei macchinari industriali per comune della provincia di Treviso. Anno 2010.



8.100 Addetti



La filiera dell'elettrodomestico
3.500 addetti



**La filiera degli
apparecchi elettrici
ed elettronici**
5.000 addetti



4.

**QUALI PROFESSIONI
PER QUESTA “NUOVA MANIFATTURA”?**

3.1 Prof. tecniche (scientifico, ingegner. e produzione)

IL TREND

assunzioni in contrazione rispetto al 2012 ma in crescita nel periodo 2008-2013

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale, 15.025

di cui

Tempo indeterminato	2.460
Apprendistato	1.305
Tempo determinato	4.645
Somministrazione	6.620

Trasformazioni a tempo indeterminato	1.240
Assunzioni con altre forme di impiego	4.330

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

03- Ind. alimentari	2.865	19,00%
14- Prod.metallo meccanici	1.485	9,90%
24- Costruzioni	1.345	8,90%
07- Legno/mobilio	1.050	7,00%
19- Ind. chimica-plastica	935	6,20%
34- Attività professionali	925	6,20%
26- Servizi turistici	780	5,20%
33- Servizi informatici	695	4,60%
16- Macchine elettriche	550	3,70%

3.3 Prof. tecniche amm. e attività finanziarie

IL TREND

assunzioni in contrazione sia rispetto al 2012 che nel periodo 2008-2013

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale, 10.175

di cui

Tempo indeterminato	3.090
Apprendistato	965
Tempo determinato	3.735
Somministrazione	2.385

Trasformazioni a tempo indeterminato	1.345
Assunzioni con altre forme di impiego	4.380

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

27- Comm. ingrosso	1.735	17,10%
15- Apparecchi meccanici	820	8,10%
14- Prod.metallo meccanici	730	7,20%
25- Commercio dett.	715	7,00%
34- Attività professionali	700	6,90%
19- Ind. chimica-plastica	440	4,30%
16- Macchine elettriche	415	4,10%
07- Legno/mobilio	370	3,60%
04- Ind. tessile-abb.	360	3,50%
26- Servizi turistici	345	3,40%

6.5 Operai spec. lavorazioni made in Italy

IL TREND

assunzioni in contrazione sia rispetto al 2012 che nel periodo 2008-2013

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale, 22.880

di cui

Tempo indeterminato	6.335
Apprendistato	1.225
Tempo determinato	8.635
Somministrazione	6.685

Trasformazioni a tempo indeterminato	1.530
Assunzioni con altre forme di impiego	1.640

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

04- Ind. tessile-abb.	5.445	23,80%
05- Ind. conciaria	5.255	23,00%
03- Ind. alimentari	2.490	10,90%
06- Ind. calzature	1.750	7,60%
26- Servizi turistici	1.330	5,80%
07- Legno/mobilio	1.300	5,70%
41- Servizi diversi	1.175	5,10%
27- Comm. ingrosso	580	2,50%
25- Commercio dett.	525	2,30%
pesca	465	2,00%

COME CAMBIANO LE PROFESSIONI...

Gli addetti alle vendite sono ultimamente molto richiesti ma anche in questo caso non è sufficiente avere semplici competenze di marketing...

→ un'azienda trevigiana metalmeccanica che produce componenti per le cucine, ha sostituito i suoi responsabili marketing senza formazione tecnica con **tecnici interni** che ha formato con competenze di marketing. Era sempre più necessario che l'interazione con i clienti fosse "competente"; che le persone che negoziavano con il cliente delle modifiche ne sapessero la fattibilità, l'impatto sull'organizzazione aziendale; e al tempo sapessero proporre soluzioni alternative, capito il bisogno.

Il "nuovo tecnico venditore" doveva avere conoscenze molto più ampie che in passato, con riferimento a:

- *il prodotto e le sue possibili varianti*
- *i bisogni del cliente*
- *una capacità relazionale tale da guidare il cliente verso verso soluzioni sostenibili per l'azienda, ma centrando l'obiettivo della sua soddisfazione)*
- *l'organizzazione produttiva aziendale*
- *la struttura dei costi*

7 Conduttori di impianti

IL TREND

assunzioni in contrazione sia rispetto al 2012 che nel periodo 2008-2013

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale,	56.605
di cui	
Tempo indeterminato	7.465
Apprendistato	1.595
Tempo determinato	23.005
Somministrazione	24.540
Trasformazioni a tempo indeterminato	3.985
Assunzioni con altre forme di impiego	3.405

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

03- Ind. alimentari	9.600	17,00%
28- Trasporti e magazz.	9.385	16,60%
14- Prod.metallo	5.175	9,10%
19- Ind. chimica-plastica	4.645	8,20%
04- Ind. tessile-abb.	3.900	6,90%
15- Apparecchi meccanici	3.060	5,40%
16- Macchine elettriche	2.510	4,40%
01- Agricoltura, caccia, pesca	2.395	4,20%
07- Legno/mobilio	1.980	3,50%
27- Comm. ingrosso	1.875	3,30%

Ma come sta cambiando questo profilo, apparentemente solo esecutivo?

1. Saper “settare” la macchina in modo veloce (serie corte/continua novità)
2. Conoscere i diversi materiali e i loro comportamenti fisico-chimici
3. Essere risolutore/anticipatore di problemi
4. Saper dialogare con le funzioni aziendali a monte/valle
5. Considerarsi parte integrante dei processi di sviluppo prodotto
6. Assicurare controllo qualità
7. Essere parte attiva nella sicurezza
8. Sapersi aggiornare (imparare ad imparare)

Il 45% degli operai veneti ha almeno un diploma in tasca. E ciò che conta maggiormente è l'alta specializzazione, l'innalzamento delle competenze, quello straordinario insieme di saperi che è stato il motore dello sviluppo del territorio».

(Emilio Viafora, Segretario Generale Cgil Veneto, intervista al Corriere della Sera, 4 aprile 2013)

2.1 Specialisti in scienze matematiche e fisiche

IL TREND

assunzioni in crescita sia rispetto al 2012 che nel periodo 2008-2013

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale, di cui	1.330
<i>Tempo indeterminato</i>	550
<i>Apprendistato</i>	225
<i>Tempo determinato</i>	415
<i>Somministrazione</i>	140
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato</i>	155
<i>Assunzioni con altre forme di impiego</i>	1.495

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

33- Servizi informatici	460	34,7%
27- Comm. ingrosso	105	7,9%
34- Attività professionali	105	7,9%
15- Apparecchi meccanici	95	7,2%
19- Ind. chimica-plastica	90	6,8%
16- Macchine elettriche	80	6,0%
20- Ind. farmaceutica	45	3,4%
14- Prod.metallo	40	3,0%
03- Ind. alimentari	35	2,6%
17- Mezzi di trasporto	30	2,3%

2.5.1 Spec. scienze gestionali, comm. e bancarie

IL TREND

assunzioni in crescita sia rispetto al 2012 che nel periodo 2008-2013

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale, di cui	2.770
<i>Tempo indeterminato</i>	1.235
<i>Apprendistato</i>	200
<i>Tempo determinato</i>	745
<i>Somministrazione</i>	590
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato</i>	215
<i>Assunzioni con altre forme di impiego</i>	2.145

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

34- Attività professionali	585	21,2%
27- Comm. ingrosso	325	11,8%
36- Pubblica amm.	290	10,5%
33- Servizi informatici	185	6,7%
15- Apparecchi meccanici	150	5,4%
14- Prod.metallo	105	3,8%
04- Ind. tessile-abb.	85	3,1%
42- Servizi vigilanza	85	3,1%
19- Ind. chimica-plastica	70	2,5%
25- Commercio dett.	70	2,5%

Ancor prima di specifiche professioni, di quali predisposizioni di base ha bisogno questa “nuova manifattura”?

Sviluppo trainato dall'export

Una visione non più e non solo locale
(anche il raggio di reclutamento che si
espande a 200-300 km)

Crescita della dimensione di impresa,
anche facendo “rete”

La riscoperta del “mestiere”,
del “saper far bene”

Ibridazione delle competenze (in
particolare sui materiali e sul fronte dell'
“internet delle cose”)

Spiccata attitudine
a “risolvere problemi”

- Puntare sulla conoscenza (almeno) della lingua inglese, meglio anche delle lingue delle econ.emergenti
- Capacità di muoversi culturalmente nei diversi contesti-mercato
- Approccio per problemi e soluzioni (che dovrebbe maturare nei percorsi di alternanza scuola/lavoro)
- Saper lavorare insieme: fra colleghi, con altre imprese o studi professionali che hanno competenze diverse
- Investire nella formazione lungo tutto il corso della vita (paradigmi tecnologici durano sempre meno)
- Cura della qualità e del dettaglio nell'esecuzione: nessun margine per il “try and error”

Le professioni del Web... ma non “sconnesse” dalla realtà fisica.
I new media per comunicare in modo *nuovo* la *nuova* manifattura...
L'internet delle cose (internet of thing)



- ✓ **Web Master:** gestore sito
- ✓ **Web Designer/Web Developer:** progettista e sviluppatore del sito
- ✓ **Social Media Manager:** gestisce le community online
- ✓ **User Experience Analyst:** lavora sulla fruizione del sito
- ✓ **Search Engine Optimization** (sa interagire con i motori di ricerca per ottenere massima visibilità del sito)
- ✓ **Data Journalist** (sa analizzare sul web grandi quantità di dati ai fini di inchieste giornalistiche)
- ✓ **Story-teller:** chi sa raccontare sul web (un'esperienza di consumo, un evento culturale, il profilo di un'azienda e le sue radici storiche, il lancio di un prodotto, etc.)
- ✓ **Esperti di interfaccia macchina/uomo**
- ✓ **Esperti di sensoristica** (sensori indossabili) per applicazioni web nel campo dell'assistenza sociale

La filiera della creatività (design e comunicazione), che interseca la nuova manifattura, e al tempo stesso la cultura e l'edu-tainment. Occupati al 2011.

TERRITORIO	Industrie creative				Industrie culturali				Patrimonio storico-artistico*	Performing arts, intrattenimento**	Totale	
	Architettura	Comunicazione e branding	Design e produzione di stile	Artigianato	Film, video, radio-tv	Videogiochi e software	Musica	Libri e stampa			Occupati sistema culturale	Incidenza % su totale occupati
Belluno	823	175	536	943	411	185	2	627	104	258	4.064	4,2
Padova	4.488	1.164	4.729	5.958	867	5.752	49	5.041	193	958	29.199	6,7
Rovigo	449	235	150	1.074	254	317	0	769	84	610	3.943	3,9
Treviso	3.655	1.052	16.195	5.621	740	2.427	95	4.571	250	628	35.234	8,5
Venezia	4.385	691	3.565	3.740	703	2.264	44	2.499	757	921	19.569	5,0
Verona	3.380	1.219	5.701	6.036	539	4.181	82	6.903	103	3.117	31.262	7,3
Vicenza	2.693	942	15.213	9.811	970	2.042	65	4.723	202	621	37.282	9,1
Veneto	19.874	5.478	46.089	33.184	4.484	17.168	337	25.132	1.692	7.114	160.553	7,0
Italia	222.366	79.539	193.713	247.807	72.977	223.231	4.926	241.867	21.148	82.430	1.390.004	5,6

Fonte: Unioncamere-Fondazione Symbola



5.

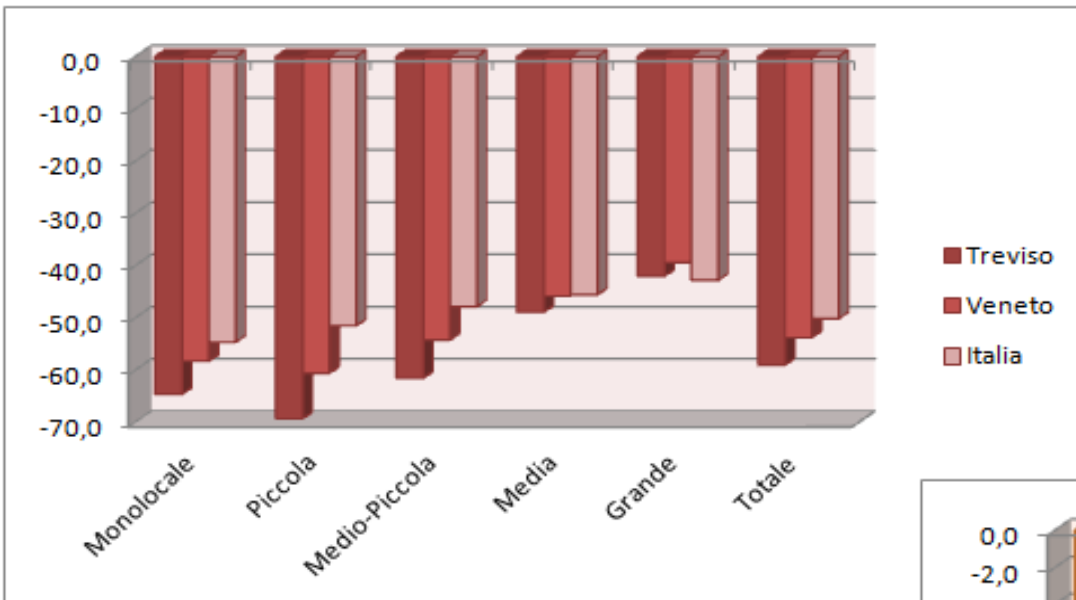
**LA FILIERA DELL'EDILIZIA
VITTIMA DELLA CRISI (E DELL'ABITUDINE)**



IL MERCATO DELL'EDILIZIA: QUANTO LA CRISI HA COLPITO UN SETTORE ABITUATO ALLA CRESCITA FACILE E CON BASSA INNOVAZIONE

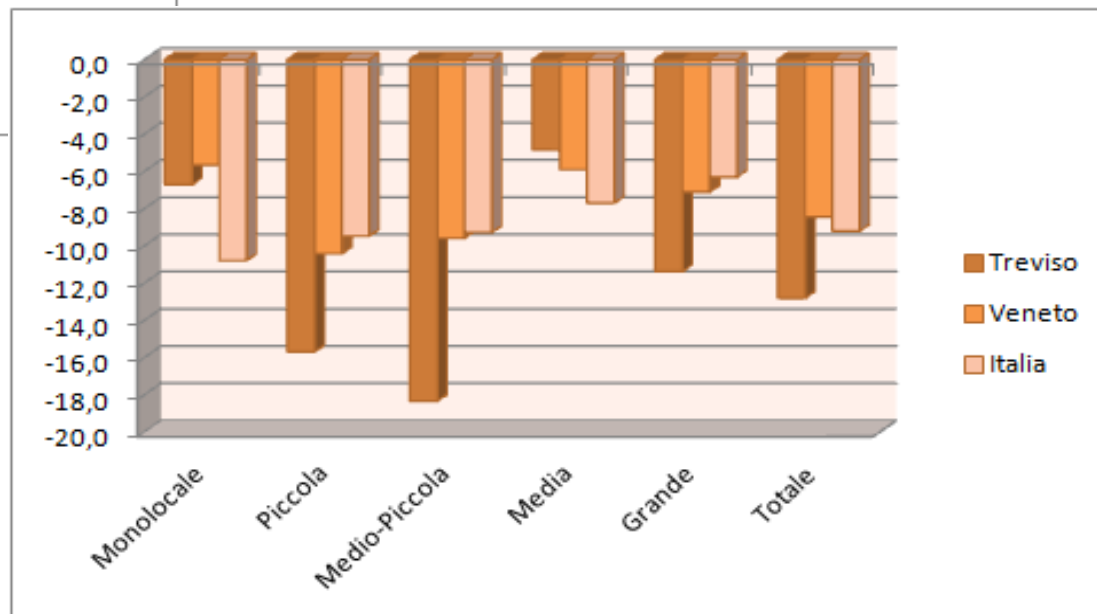
Compravendite

Var. % 2013/2007 per classe dimensionale dell'immobile



Compravendite

Var. % 2013/2012



Legenda

Monocale: fino a 2,5 vani catastali

Piccola: tra 2,5 e 4 vani catastali

Medio-Piccola: tra 4 e 5,5 vani catastali

Media: tra 5,5 e 7 vani catastali

Grande: maggiore di 7 vani catastali

● CON QUESTI DATI, DOBBIAMO CONSIDERARE IL SETTORE DEFINITIVAMENTE “A GAMBE ALL’ARIA”?...



....OPPURE, FUORI DAI SENTIERI NOTI, SI POSSONO TROVARE NUOVE OPPORTUNITA'?



● La neo-edilizia...



Natural Beton: cemento naturale, ottenuto combinando meccanicamente truciolo vegetale di canapa con un legante a base di calce (edifici realizzati a Vicenza)



“Mattoni” in paglia di riso
(progetti realizzati a Torino)



La piastrella tecnologica

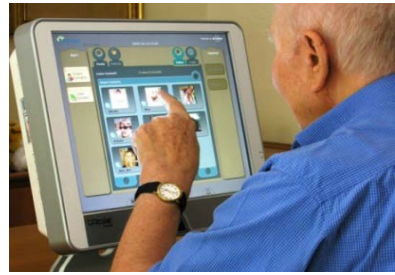


La riconversione a parco di una vecchia ferrovia sopraelevata di NY, diventata poi la High Line Art, un programma di arte pubblica del parco nato dal recupero della vecchia linea ferroviaria sopraelevata che attraversa Chelsea, diretta da una italiana, Cecilia Alemani, 34 anni. Inaugurata nel 2009, in poco tempo la High Line è diventato uno dei luoghi imprescindibili della città.



BIOEDILIZIA, CONNETTIVITA' E "SILVER AGE", MOBILITA' SOSTENIBILE, RECUPERI E RIFUNZIONALIZZAZIONI URBANISTICHE, SHARING ECONOMY

- 1) Ristrutturazioni e recupero energetico degli edifici** *(in particolare edilizia pubblica che verrà privatizzata)*
- 2) Domotica per il controllo integrato sistema casa e in funzione della "sanità digitale"**
- 3) Riorganizzazione delle funzioni della città e della loro immagine mentale**
 - Fondi Sfitti per reinvestire in attività commerciali (e governare la varietà d'offerta commerciale)*
 - Mobilità sostenibile*
 - Laboratori urbani per la creatività, ma non disgiunti da attività economiche e scuole*
- 4) Modelli di business correlati ai megatrend dell'ownerless (dell'uso quando serve), della sharing economy (della condivisione)**
- 5) Ripensamento aree produttive/aree residenziali/periferie/aree rurali**



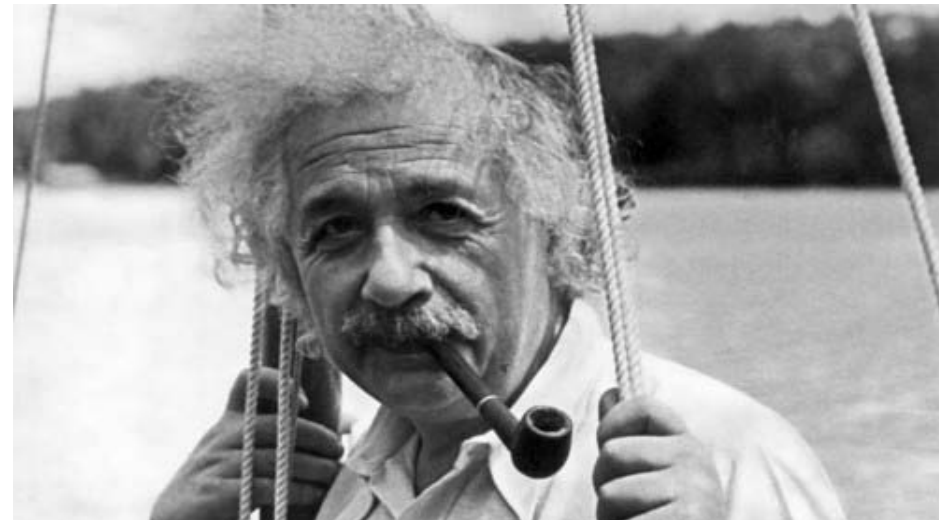
Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose.

La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura.

È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza (...), è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita.

È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze.



*ALBERT EINSTEIN,
1931, "Il mondo come io lo vedo"*

6.

**LE FILIERE DEI SERVIZI
COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI ALLA PERSONA**

Attività commerciali e servizi: cosa bolle in pentola?

La nuova frontiera dello shopping. Andare dal fioraio e bere una tazza di tè, farsi assistere nella spesa, oppure provare un maglione virtuale da casa...



Si cena in mezzo alle piante da “Capoverde”, e, per un po’, si dimentica di essere a un passo dal congestionatissimo piazzale Loreto a Milano. Perché questo luogo è, contemporaneamente, un vivaio e un ristorante. L’ideale è andarci con la bella stagione: all'esterno ci sono tavolini da giardino dove è possibile mangiare in pieno relax o godersi un buon aperitivo immersi nel verde. E c’è anche una fornita erboristeria..

Find out exactly how clothes will fit you, before you buy!



La filiera della qualità sociale e del biomedicale



E-Health (sanità digitale)



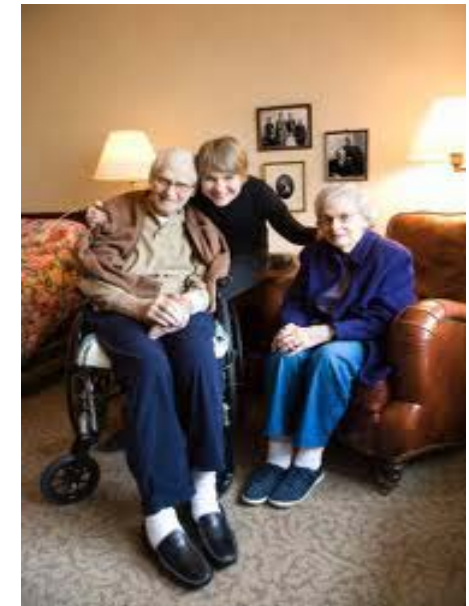
Sviluppo di substrati polimerici per sostituti epiteliali ad uso sanitario (cura di ulcere e ustioni)



Il well-ness



Tecnologie per la mobilità



Il welfare civile d'integrazione e prossimità

3.2 Prof. tecniche scienze della salute e vita

IL TREND

assunzioni in crescita sia rispetto al 2012 che nel periodo 2008-2013

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale, di cui	5.550
<i>Tempo indeterminato</i>	1.310
<i>Apprendistato</i>	280
<i>Tempo determinato</i>	3.110
<i>Somministrazione</i>	850
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato</i>	555
<i>Assunzioni con altre forme di impiego</i>	960

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

38- Sanità/servizi sociali	3.850	69,40%
37- Istruzione	440	7,90%
41- Servizi diversi	265	4,80%
25- Commercio dett.	255	4,60%
03- Ind. alimentari	170	3,10%
36- Pubblica amm.	125	2,30%
26- Servizi turistici	90	1,60%
20- Ind. farmaceutica	75	1,40%
42- Servizi vigilanza	60	1,10%
34- Attività professionali	40	0,70%

3.4 Prof. tecniche servizi pubblici e alle persone

IL TREND

assunzioni in sostanziale stazionarietà

ASSUNZIONI IN VENETO NEL 2013

Totale, di cui	7.415
<i>Tempo indeterminato</i>	1.215
<i>Apprendistato</i>	205
<i>Tempo determinato</i>	5.235
<i>Somministrazione</i>	760
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato</i>	240
<i>Assunzioni con altre forme di impiego</i>	5.980

PRINCIPALI SETTORI DI ASSUNZIONE

26- Servizi turistici	3.685	49,80%
38- Sanità/servizi sociali	1.460	19,70%
37- Istruzione	665	9,00%
41- Servizi diversi	430	5,80%
31- Editoria e cultura	290	3,90%
42- Servizi vigilanza	200	2,70%
36- Pubblica amm.	130	1,80%
34- Attività professionali	105	1,40%
14- Prod.metallo	85	1,10%
18- Ind. carta-stampa	75	1,00%

7.

IL CONTESTO LOCALE (TREVIGIANO E REGIONALE)
E' TAGLIATO FUORI DAI MEGATREND DI SCENARIO?


La risposta è “**NO**”:

La nostra economia è a pieno titolo dentro i trend emergenti che stanno interessando tutte le economie avanzate (e non solo)

Trend emergenti e loro implicazioni (1/2)

La nuova
manifattura



<ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura produttiva a clessidra 	 <ul style="list-style-type: none"> Alto di gamma Low cost commodities
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal lusso al bello (The new Golden Market) 	<ul style="list-style-type: none"> Life style / cultura / experience / distinzione. Servizio sempre più importante
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Artigianato industriale 	<ul style="list-style-type: none"> Piccole serie personalizzate, di alta qualità /gusto consegnate velocemente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Green & Smart 	<ul style="list-style-type: none"> Fonti energetiche alternative e smart grid; recupero del territorio (periferie, aree industriali); ripensamento delle città e della ruralità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura di nicchia 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione dell'unicità → produzione + marketing Utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione Collegamento con gusto / cultura / turismo Cura del "sapore" culturale

Trend emergenti e loro implicazioni (2/2)

<ul style="list-style-type: none">▪ Industria della cultura	Apertura all'iniziativa per la valorizzazione dei «depositi di cultura» custoditi nei musei. Collegamento/integrazione con turismo/beni culturali/nuove tecnologie
<ul style="list-style-type: none">▪ Cura della persona e nuovo welfare	Prevenzione Reinterpretazione dell'attività mettendo al centro la persona e non le strutture di accoglimento
	Conciliazione tempo lavoro-tempo famiglia Denatalità, invecchiamento, allungamento età lavorativa Cura dell'anziano Benessere accessibile (prodotti / servizi per rendere la vita più sana)
<ul style="list-style-type: none">▪ Security & Safety	Contesto sociale e normativo: "sicurezza" come bene primario

8.

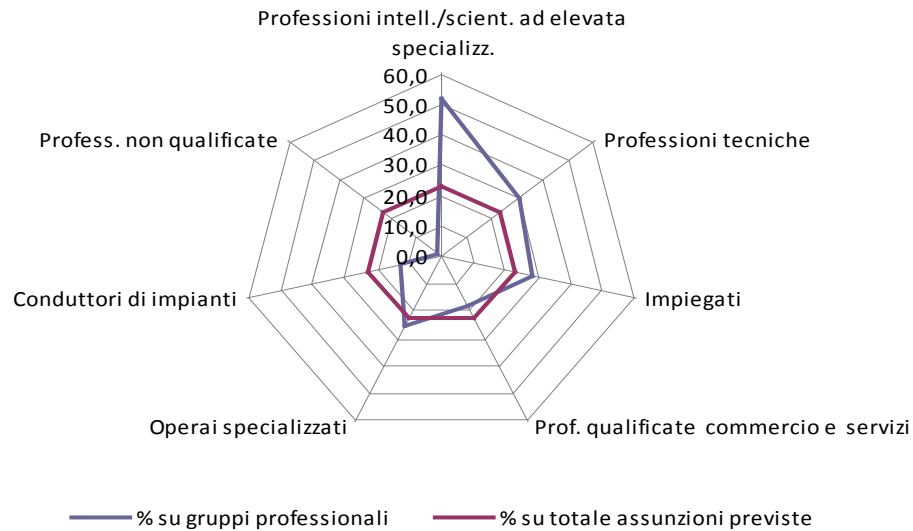
**PER CONCLUDERE
TORNANDO SULLE PREDISPOSIZIONI DI BASE E SULLE
COMPETENZE TRASVERSALI**

Competenze che le imprese ritengono "molto importanti" per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2014, per grande gruppo professionale e livello di istruzione segnalato

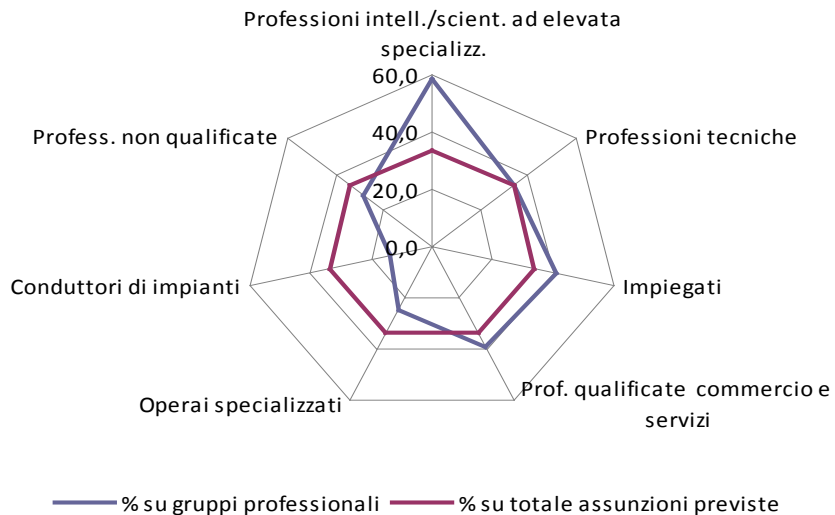
Provincia di Treviso

	Assun- zioni previste nel 2014 (v.a.)*	capacità comunica- tiva scritta e orale	capacità di analizzare- sintetizzare informa-zioni	capacità di lavorare in gruppo	capacità di pianific. e coordi- nare	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	intrapren- denza, creatività e ideazione	flessibilità e adatta- mento
TOTALE	7.770	33,6	22,5	44,1	17,9	31,7	36,2	12,3	41,3
2. Professioni alta specializzazione	500	58,3	51,5	49,7	33,1	59,1	42,1	26,1	40,5
3. Professioni tecniche	1.510	33,5	30,3	37,7	32,1	32,5	34,1	13,6	48,2
4. Impiegati	860	40,7	28,0	46,9	15,9	34,1	37,5	3,6	30,3
5. Profess. nel commercio e nei servizi	1.980	39,3	18,5	49,1	10,8	19,6	30,8	13,7	39,8
6. Operai specializzati	1.280	24,9	25,1	41,2	22,1	37,7	39,5	21,1	41,4
7. Conduuttori di impianti	700	14,3	13,0	37,5	9,6	25,8	34,1	4,9	38,0
8. Professioni non qualificate	940	28,3	1,1	47,4	4,3	34,9	43,9	1,5	46,2
LIVELLI DI ISTRUZIONE									
Livello universitario	980	51,3	44,4	53,1	24,5	44,6	39,1	20,4	46,0
Livello secondario e post-secondario	4.090	36,8	22,2	44,5	21,0	35,1	38,5	13,6	42,0
Qualifica di formazione professionale	1.120	32,9	14,0	47,1	18,8	28,8	37,1	7,8	41,0
Nessuna formazione specifica	1.580	15,1	15,7	35,5	5,3	17,0	28,0	7,3	36,7

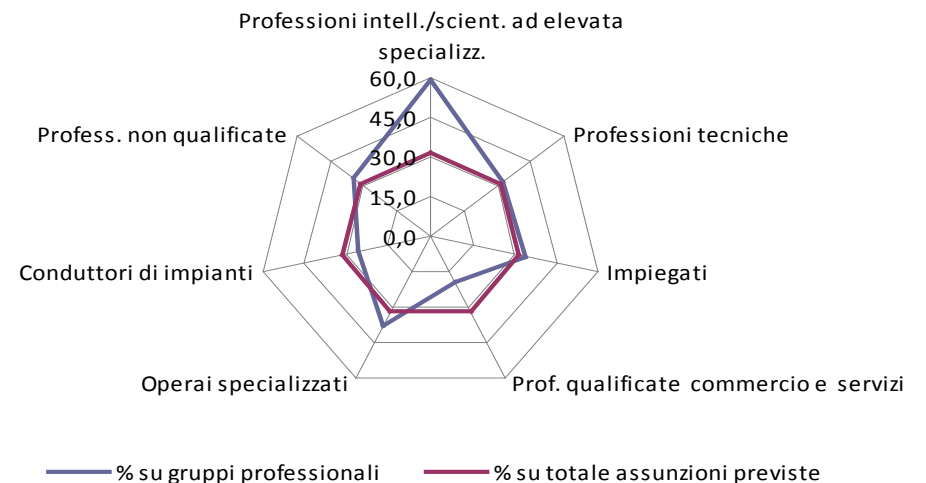
Capacità di analizzare/sintetizz. informazioni (per gruppi professionali)



Capacità comunicativa scritta e orale (per gruppi professionali)

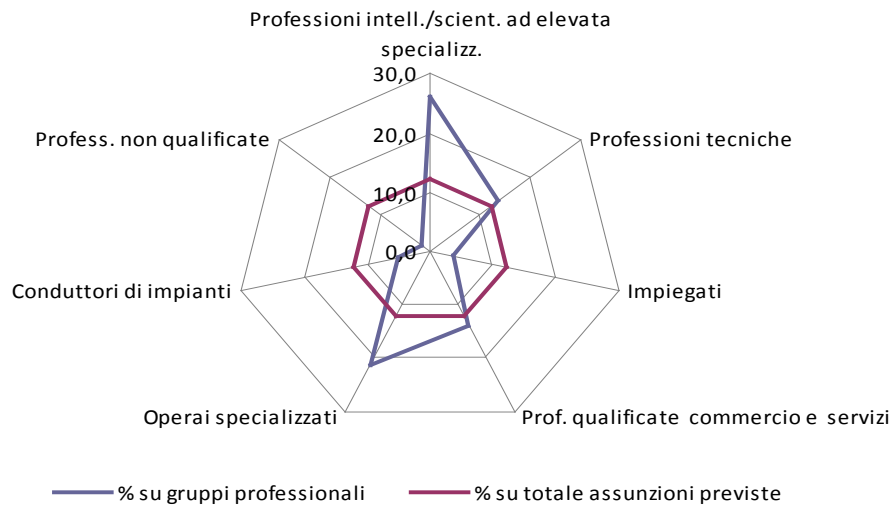


Capacità di risolvere problemi (per gruppi professionali)



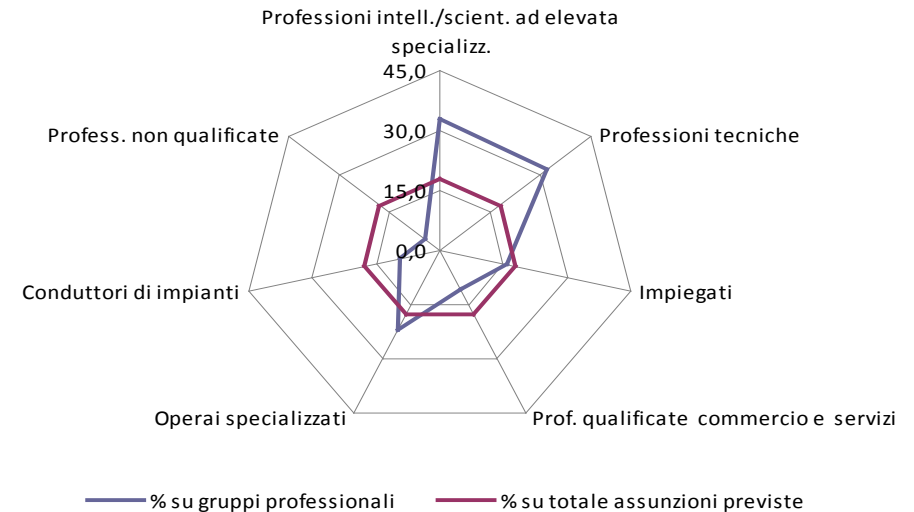
Intraprendenza, creatività, ideazione

(per gruppi professionali)



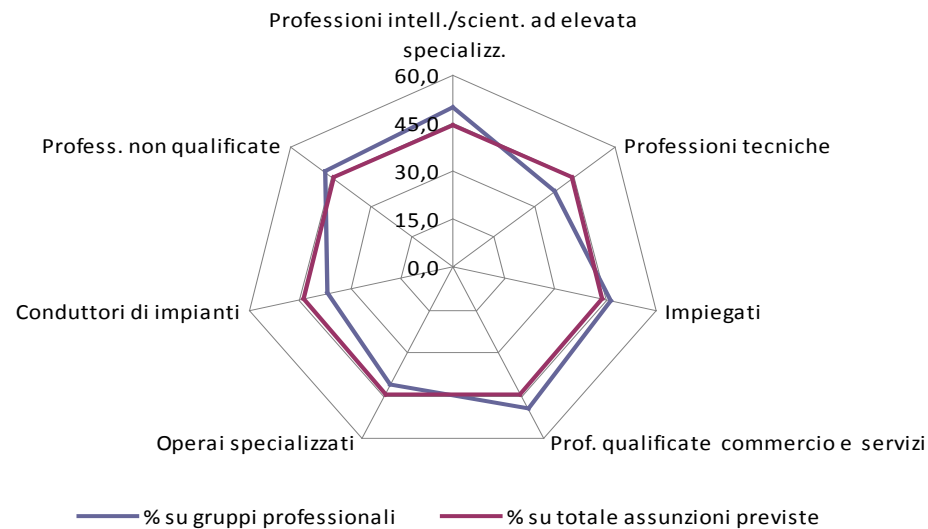
Capacità di pianificare e coordinare

(per gruppi professionali)



Capacità di lavorare in gruppo

(per gruppi professionali)

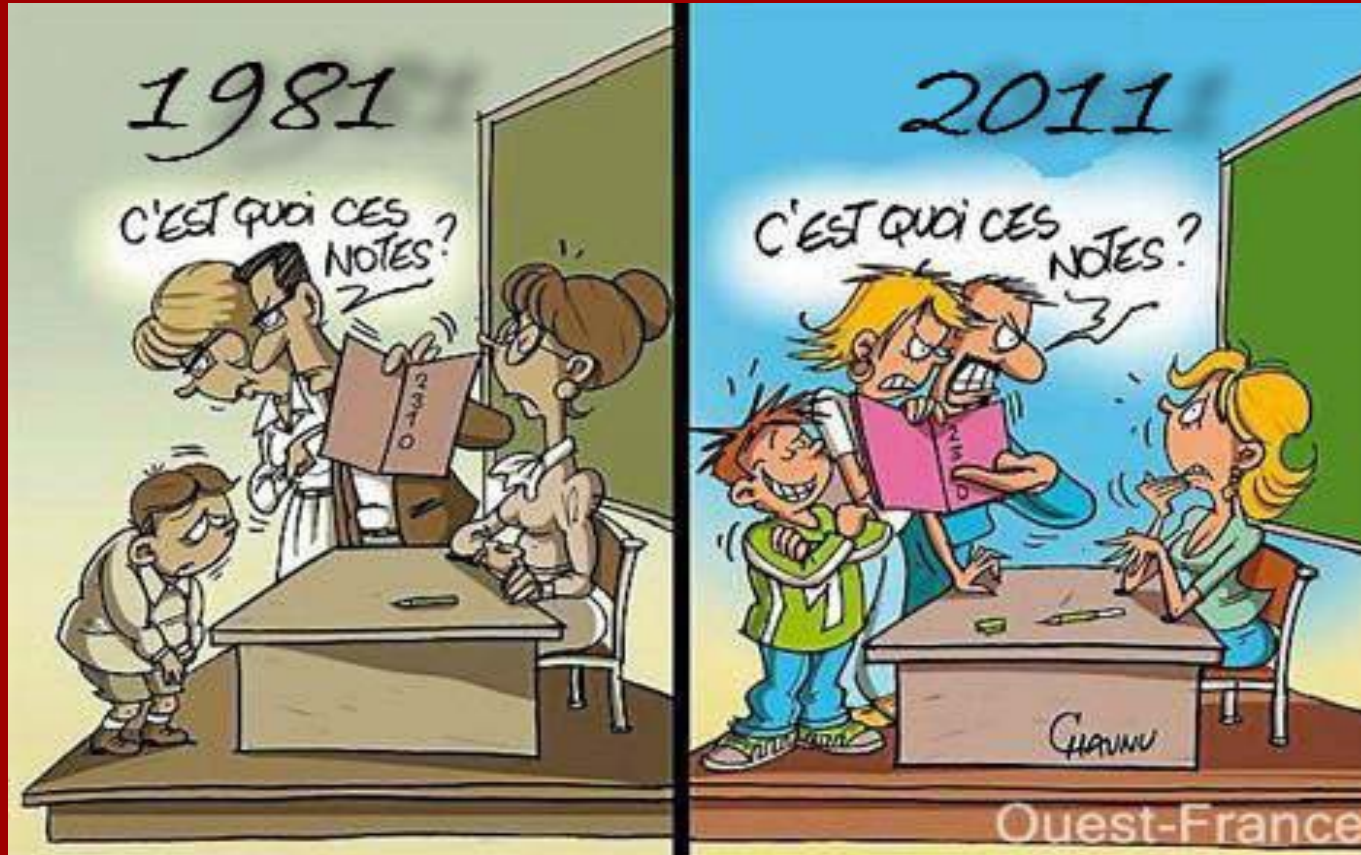


Le competenze trasversali declinate per ruoli e contesti organizzativi

	OPERATIVI	MANAGER	EXECUTIVE
Area cognitiva	Analisi	Problem solving	Visione strategica
	Sintesi	Decision making	Pensiero critico
	Apertura al nuovo	Flessibilità	Innovazione
Area realizzativa	Iniziativa	Concretezza	Assunzione del rischio
	Accuratezza	Visione d'insieme	Controllo
	Energia	Perseveranza	Resilienza
	Risultato	Pianificazione	Organizzazione
Area sociale	Comunicazione	Persuasione	Negoziazione
	Supporto	Orientamento	Sviluppo del talento
	Collaborazione	Coinvolgimento	Leadership
Area emotiva	Autostima	Autoefficacia	Intraprendenza
	Stabilità	Proattività	Tolleranza allo stress
	Consapevolezza di sé	Empatia	Intelligenza emotiva

-
- **La crisi attuale è un cambio radicale di scenario: accanto alle emergenze (occupazionali e sociali) apre anche nuove opportunità**
 - **L'accesso a queste nuove opportunità è più selettivo: in tempi di “vacche grasse” c'era posto per tutti, ora serve fare la differenza. Per questo è necessario stimolare i ragazzi e infondere fiducia**
 - **Questa differenza, a livello di sistema economico, si gioca su tre livelli o assi del futuro:**
 - Intreccio strutturale tra manifatturiero e servizi, per la risoluzione di problemi tecnici complessi
 - Evoluzione delle produzioni classiche del Made in Italy verso l'autenticità, la tipicità (che abbia un significato nel mercato mondo!), le esperienze inedite di consumo
 - Sviluppando le filiere della qualità sociale e del “ben-vivere” (servizi socio-sanitari, edu-tainment, energia-ambiente-edilizia sostenibile, cultura).
 - **Questa differenza, a livello di persone, deve essere supportata da forti competenze e da una forte “personalità professionale”, costruita a partire da:**
 - Impegno nello studio (= impegno a costruirsi un futuro)
 - Alternanza studio-lavoro (= per scoprire anche come teoria e pratica si richiamano a vicenda)
 - Capacità di far valere la propria “maestria” con il resto del mondo (partecipando alle comunità professionali, fornendo distintività al servizio dei problemi più sfidanti)
 - Curiosità (= voglia di approfondire, di guardarsi attorno, di scoprire percorsi fuori dagli schemi)

**MA PER PROIETTARE I NOSTRI FIGLI NELLE SFIDE DEL FUTURO,
DOBBIAMO CAMBIARE QUALCOSA ANCHE
NEL RAPPORTO FAMIGLIA-SCUOLA?**



ESPLORATORI

PAUROS

**PREPARATI AL
"SALTO" NEL FUTURO**

**ABITUATI ALL'
"ASSALTO" DEL
PRESENTE**

**PORTATORI DI VALORE
E IMPEGNO**

INSORTI

ESTRATTIVI DI RENDITI

INSEDIATI

***Da che parte
vogliamo stare
per il futuro dei nostri ragazzi?***